

Imposizione parziale dei dividendi e conseguenze per l'AVS

In seguito all'imposizione parziale dei dividendi, la Cassa invita a ossequiare i seguenti marginali delle Direttive sul salario determinante (DSD) emanate dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS):

Computo parziale dei dividendi quale salario determinante

- 2012 A causa dell'imposizione parziale degli utili distribuiti ai sensi dell'art. 20 cpv. 1bis LIFD, a determinate condizioni i dividendi e le distribuzioni analoghe dell'utile netto concesse da una persona giuridica ai dipendenti titolari di diritti di partecipazione sono considerati in parte quale salario determinante.
- 2013 In linea di massima occorre basarsi sulla ripartizione tra dividendi e salario operata dalla società e accettata dalle autorità fiscali. A ciò si può derogare soltanto nel caso in cui sussistesse uno squilibrio evidente tra lavoro prestato e remunerazione o tra patrimonio investito e dividendo percepito 34.
- 2014 Nella valutazione se sussista o meno uno squilibrio evidente, occorre considerare da una parte se la remunerazione sia adeguata al lavoro prestato e dall'altra se i proventi siano adeguati al capitale investito 35.
- 2015 I dividendi distribuiti sono considerati in parte quale salario determinante soltanto se viene versato un salario troppo esiguo oppure se non ne viene versato alcuno e se il dividendo è palesemente sproporzionato. In questo caso occorre computare un importo equivalente alla retribuzione usuale nel settore 36
- 2016 Nella valutazione se per il lavoro prestato sia stata corrisposta una remunerazione adeguata corrispondente agli usi del settore, occorre considerare
- mansionario;
 - grado di responsabilità;
 - apporto di conoscenze specialistiche;
 - esperienze particolari; – conoscenze specifiche del settore;
 - tipo di attività svolta (p. es. attività operative aziendali o "mera" amministrazione di partecipazione presso una società holding);
 - raffronto tra la remunerazione attualmente corrisposta e quella media degli anni precedenti (p. es. mediante i certificati di salario annuali) per rilevare eventuali improvvise riduzioni di salario;
 - evoluzione generale dei salari all'interno dell'impresa;
 - grado d'occupazione;
 - calcolatrice individuale dei salari dell'Ufficio federale di statistica (Salarium);
 - se possibile, occorre procedere a un raffronto con le quote di utile distribuite ai titolari di diritti di partecipazione che non lavorano per la società o con il salario di dipendenti privi di diritti di partecipazione.
- 2017 L'adeguatezza del dividendo è misurata di principio in base al valore fiscale dei titoli (valore dell'imposta sul patrimonio)37, calcolato dalle autorità fiscali. Le notifiche di valutazione possono essere richieste per iscritto, indicando il motivo, presso l'autorità fiscale competente o presso il datore di lavoro.
- 2018 I dividendi del 10 per cento ed oltre in rapporto al valore fiscale dei titoli sono presumibilmente eccessivi.

34	5 giugno 2008	9C_107/2008	DTF 134 V 297
35	5 giugno 2008	9C_107/2008	DTF 134 V 297
36	8 aprile 2015	9C_837/2014	-
37	5 giugno 2008	9C_107/2008	DTF 134 V 297